

Roma, 25 luglio 2018
Prot. n. 105/2018

Al Presidente CNR
Prof. Massimo INGUSCIO
Ai Membri del Consiglio Scientifico CNR
Ai membri del C.d.A.
Ai componenti O.I.V.
e p.c. Al Direttore Generale
Dr. Giambattista BRIGNONE
CNR
P.le Aldo Moro, 7
00185 - ROMA

Oggetto: Diritto d'opzione di sette Ricercatori
a seguito di soppressione dell'ISSIA

La scrivente O.S. porta a conoscenza le SS.LL. l'anomalo provvedimento assunto dal Direttore Generale il 23 luglio u.s. nei confronti di 7 dipendenti del soppresso ISSIA:

1 DIRIGENTE DI RICERCA

2 PRIMI RICERCATORI

4 RICERCATORI

Tale provvedimento, configurabile come un vero e proprio trasferimento d'ufficio, è censurabile in quanto, ad avviso della scrivente, esso viola:

- a) le disposizioni ed i principi della Carta Europea del Ricercatore;
- b) l'esercizio del diritto d'opzione;
- c) l'Art.2 del D.Lgs. 218/16;
- d) l'Art.4, comma 1, lettera d) dello Statuto CNR;
- e) l'Art.11, comma 1 dello Statuto CNR.

Inoltre, non risponde a quanto realmente accaduto il punto 12 delle premesse del citato provvedimento.

Il provvedimento si configura come un'ingerenza del Direttore Generale sullo svolgimento delle attività di ricerca. All'uopo si ricorda che compito del Direttore Generale è quello di dare attuazione alle delibere del C.d.A. e che, nel caso di specie, è espressamente previsto l'esercizio del diritto d'opzione per i dipendenti del soppresso ISSIA.

Il comportamento del Direttore Generale è inoltre censurabile in quanto:

- a) l'esercizio del previsto diritto d'opzione dei 7 ricercatori in questione è basato esclusivamente su motivazioni scientifiche e culturali confermate e condivise dal Direttore dell'Istituto di destinazione richiesto (ISASI);
- b) non viene menzionata e motivata la mancata risposta al Direttore dell'ISASI all'apertura di una sede di lavoro e che risulta essere a costo zero per il CNR;
- c) non è stata data risposta all'istanza della scrivente di conoscere il nominativo del Responsabile del Procedimento.

Stante tale situazione, anche al fine di evitare la richiesta di intervento del Ministro Vigilante, la UIL RUA chiede di revocare in autotutela il trasferimento d'ufficio stabilito dal Direttore Generale e consentire al personale in questione il pieno e libero esercizio del diritto d'opzione fin qui negato senza una reale motivazione scientifica.

Distinti saluti.

Federazione UIL SCUOLA RUA
"Ricerca Università Afam"
Americo Maresci

